



IAN MANOOK

Heimaey Fazi

A meno di non aver già visitato in lungo e in largo l'Islanda e riportato a casa una valigia piena zeppa di foto, filmati, guide turistiche e quant'altro sia utile a rendere indimenticabile quel viaggio, il consiglio è di scorrere le pagine del nuovo romanzo di Ian Manook – già autore della trilogia "mongola" di *Yeruldelgger* e *Mato Grosso* – avendo a tiro di click la connessione a Google: gettare un occhio agli scenari di ghiaccio e di fuoco che fanno da sfondo della storia non farà che renderla ancor più avvincente.

Del resto è questa la peculiarità dello scrittore francese: ipnotizzare il lettore con le forti suggestioni degli ambienti in cui dispone i suoi personaggi e incatenarlo alle trame serrate, veloci, incalzanti alle quali non fa mai mancare un tocco esoterico. Quello gettato come un amo da pesca tra queste pagine si chiama *nábrók* e si rifà ad una raccapricciante leggenda locale per impadronirsi della forza dei giganti. O troll, per dirla alla norrena. Impossibile staccarsene prima della parola fine. Elio Bussolino



JULIAN VOLOJ - CLAUDIA AHLERING

Ghetto Brother Add Editore

Una leggenda del Bronx. Anzi una storia, quella della nascita dell'hip hop dietro a un accordo di pace, quello di Hoe Avenue, al Boys And Girls Club, che *tutte le gang si impegnano a rispettare*. Bronx, siamo nel dicembre 1971. Black Benjie viene ucciso mentre tenta di mediare tra due gang rivali. Benjy Melendez, fondatore dei Ghetto Brothers, decide di non vendicarsi, sceglie piuttosto la via della conciliazione definitiva, la redenzione, un passo indietro, la pace, l'unità: nasce il movimento. La storia in forma di graphic novel, impreziosita per l'occasione da una prefazione di Jovanotti, è una lettura magnetica e coinvolgente ambientata nella periferia combattuta di New York, qualche decennio fa. Julian ha seguito Benjy Melendez anche fotograficamente: la testimonianza è il racconto per immagini che arricchisce in coda la pubblicazione. Eroe guerriero, eroe pacificatore: una parabola, la rabbia, la pace, la comprensione. Giancarlo Currò



MARTIN POPOFF

Black Sabbath: sabotage! Tsunami

Popoff è una sorta di leggenda nel giornalismo musicale avendo scritto oltre una cinquantina di libri su heavy metal, hard rock e classic rock. Grazie a innumerevoli interviste a Ozzy, Tony Iommi, Geezer Butler, Bill Ward e a una miriade di persone che hanno gravitato e fatto parte del mondo dei Sabbath, ci regala un'accurata e approfondita analisi dei primi otto album della band. I brani vengono abilmente analizzati, sviscerati mentre Geezer ci racconta dei testi, Bill spiega la poetica dei brani e Ozzy e Tony cazzeggiano divertiti. E ancora la difficoltà economica, i problemi di alcool e droga, le storie delle copertine, i trucchi usati durante le registrazioni. Dal debutto degli anni '70 a *Never Say Die* del 1978 con la fuoriuscita di Ozzy dalla band. Leggere questo libro ti catapultava totalmente in quegli anni, fianco a fianco dei protagonisti coi quali puoi, come per magia, ascoltare nuovamente quei brani come se fosse la prima volta. Francesco Ghezzi



MASSIMILIANO NUZZOLO

La Verità Dei Topi Les Flâneurs Edizioni

Fin dalle prime pagine si intuisce che l'autore, se non lo si conosce già, è un grande appassionato di letteratura, cinema, musica e storia. La vicenda di Edgar Kospic alias Raphael De Novo, è infarcita di citazioni ed è stato estremamente divertente, almeno per me che condivido le stesse passioni, ripescare nella memoria dove avessi già letto o sentito tale nome, frase o situazione descritta, senza ricorrere alle note. Al protagonista ne capitano veramente di tutti i colori, ma anche i suoi genitori, veri e adottivi, non hanno avuto una vita monotona. Scritto con un mix di stili che si adattano alla perfezione alle situazioni in cui si trovano i protagonisti, è un susseguirsi di colpi di scena che vi faranno sorridere e invoglieranno ad arrivare alla fine, anche solo per scoprire fin dove può arrivare la fortuna o sfortuna di un personaggio. Nuzzolo è anche produttore musicale con la sua Jost Multimedia. Eleonora Serino